

**Le RICERCHE di
Salvatore Accardi**



I SIGNA E I CAPITOLI DEI MARINAI OLANDESI



**già pubblicata nel sito:
www.trapaniinvittissima.it**

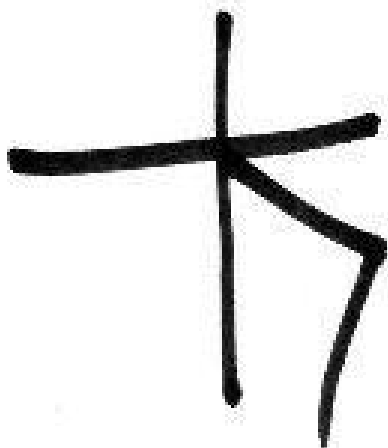
I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani di Salvatore Accardi©



Il 9 novembre 1615, il notaio Giuseppe Testagrossa, con la stesura di due transunti, validava due scritture private di altrettanti statuti (capitoli) approvati da alcuni marinai olandesi il 15 novembre 1614. Nei transunti il notaio non espone il fine della ratifica, anche se è opinabile che lo scopo era un'opposizione da parte degli attori nel sanzionare terzi, forse alcuni marinai indisciplinati ingaggiati nei vascelli fiamminghi “la Speranza” e “il Leone Rosso”.

Rispetto ai soliti transunti riguardanti promesse, pagamenti, questioni ereditarie, alberi genealogici, ritenzioni di dote o affermazioni varie, ecc., redatti presenti uno o più testimoni, uno o più giudici e cinque notai (*testor*) in questi due transunti intervenivano i giudici Luca lo Valvo, Giacomo Castronovo e Battista Napoli, Antonio Fisicaro (Ravanal?) console di Belgio e di Olanda, Vincenzo Sicomo *utriusque iuris doctor*, Giovanni van Porter e Giovanni van Vagne interpreti della lingua alemanna, cinque insigni notai: Luciano Costa, Pietro Magliocco, Girolamo Urso, Giovanni Vito Vitale e Giacomo di Maria. Gli attori erano Martino Van John Groot, capitano del vascello “la Speranza” (coadiuvato dal pilota Daniel Van Ludwik e dal nocchiero John Van Cornelius) e Jakobus Van John capitano del vascello “Leone Rosso” (assistito dal pilota Petrus Van Paul e dal nocchiero Frederik Van Michäel).

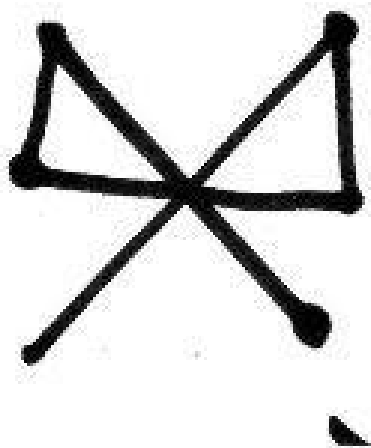
I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani **di Salvatore Accardi©**



Nei transunti partecipavano trenta persone: dieci di nazionalità fiamminga occidentale (lingua *west vlaams*) e venti “regnicoli” del Regno di Sicilia, che apposero firme autografe e titolo; personaggi consenzienti e congiunti all’intervento diretto nei due documenti. Assistiti dal console Antonio Fisicaro, i due capitani consegnavano al notaio i capitoli marittimi affinché fossero giuridicamente convalidati.



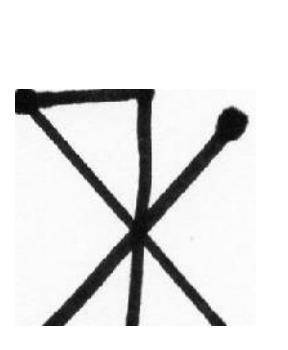
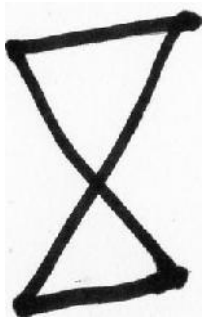
Dopo aver invocato il “nome di Gesù Cristo” e redatto la prima parte sull’identificazione dei contraenti, il notaio esaminava i due esemplari originali scritti in lingua limburghese del basso francone e le copie tradotte in lingua italiana trovandoli non “abrasati e non sospetti in alcuna loro parte, senza mutazione del significato”, per cui, con propria autorità, li ratificava con l’approvazione dei cinque notai e dei tre giudici che sottoscrissero e roboravano l’atto notarile.



Ci desta particolare curiosità la presenza del segno identificativo di alcuni marinai e degli ufficiali fiamminghi, di quei segni-caratteri disegnati nell’ultima pagina del capitolo che non hanno nessuna attinenza con i segni dell’alfabeto runico o di similari ideogrammi. Questi due documenti e simili allegati nei volumi dei notai trapanesi del Seicento rappresentano la testimonianza storica di relazioni, accordi, commerci e trattative finanziarie avvenute a Trapani nel corso del Seicento, e sono attestazioni uniche e di particolare interesse archivistico.¹

¹ http://www.trapaniinvittissima.it/files/naufragio_vascello_olandese_1768.pdf

**I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©**



I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani

di Salvatore Accardi©

Ciascun capitolo o statuto, allegato al transunto, è formato da tredici norme comportamentali e disciplinari. Nel primo e secondo comma l'equipaggio affermava che il vascello salpato da qualsiasi porto con il carico di mercanzie da consegnare al committente, una o più volte e con destinazioni diverse, al termine dei noleggi sarebbe approdato ad Amsterdam o in uno dei porti dell'isola Texel (Isole Frisone, arcipelago del mare del Nord Europa occidentale) oppure a "Tulie", forse contrazione di Asturia, regione della Spagna del nord (As)tulie; di accettare il soldo mensile pattuito (fiorini olandesi); di non chiedere al capitano alcuna spiegazione sulla rotta del vascello; di non chiedere prestito al di fuori dell'Olanda.

Nel terzo e quarto comma affermavano di obbedire al pilota se facente le veci del capitano; di non ubriacarsi sul vascello né in terra, di non ingiuriarsi e non litigare; di non brandire coltelli o altre armi per evitare la cacciata forzata dal vascello. A seguire, i marinai promettevano di non lamentarsi di caricare e scaricare la merce; di osservare un turno di guardia nel corso del quale non dormire; di cibarsi del cibo fornito dal cuoco senza alcuna protesta e se nei lunghi viaggi fossero terminate le provviste di contentarsi del rimasto e di non varcare il ciglio della cambusa. Al nono e decimo articolo l'equipaggio rassicurava il capitano di non accendere alcuna candela di notte, anche se propria, per evitare l'avvistamento in mare del vascello da parte di brigantini corsari; e in caso di arrembaggio corsaro di difendere il vascello e il suo carico, senza esimersi o nascondersi per paura di essere ferito, temprati a non essere "uomini infami, né traditori". In nome proprio e dei porzionari armatori, il capitano avrebbe garantito al ferito in un combattimento corsaro di curarlo e donargli qualcosa di suo gusto e a propria discrezione; ove fosse impossibile o secondo necessità di pagare all'equipaggio il salario con moneta bulgara o spagnola, con l'equivalenza del cambio a sua discrezione. Infine, l'equipaggio promise di osservare integralmente le norme sancite nel capitolo, di accettare le severe punizioni e le sanzioni pecunarie ad avvenuta violazione di ogni singola norma.

© Salvatore Accardi, febbraio 2020.

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©

Transunto su petizione del capitano Martino di Giovanni il Grande

Die viiiij^o novembris xiiij indictionis 1615

IN NOMINE DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI AMEN

Anno dominice nativitatis millesimosexcentesimoquintodecimo indictioni quartadecima mense novembris die vero nono mensis cuisdem regnante serenissimo potentissimo invictissimo ac catholico domino nostro domino Don Philippo tertio Dei gratia rege castelle Aragonum utriusque Sicilie Hierusalem, feliciter amen.

Nos utriusque iuris doctor Lucas lo Valvo Jacobus Crastonovo et Baptista Napuli judices magistratus huius civitatis Drepani Joseph Testagrossa drepanita autoritate regia notarius publicus iudexque ordinarius ad contractus ac notarij infrascripti ad hec vocati specialiter et rogati presenti scripto publico notum facimus et testamur quod hoc est quadam publicum transumptum et exemplatum publicum pro me predictum et infrascriptum notarum bene fideliter et legaliter transumptatum extractum et exemplatum ad petitionem et instantiam capitanei Martini de Gioanne Grande capitanei vaxelli nominati la speranza alemani in presentiarum reperti hic Drepani cuia principaliter interest mihi notario cogniti ad relationem Joannis de Porter et Joannis de lo Vagne etiam alemanorum moram facientum et habitantium in hac predicta civitatis Drepani mihi notario cognitorum presentium et cum juramento declarantium et attestantium eum ita nominari et cognominari presentis instantis et petentis nos nostrumque officium implorantis ex quibusdam originalibus capitulis scriptis in lingua ac cum literis alimanis et subscriptis ac signatis manibus proprijs dicti capitanei Martini di Gioanni Grande ac infrascriptorum officialium et nautarum dicti vaxelli nominati la speranza videlicet: Petri de Gioanne, Gioannis de Gioanne, Gioannis Auches, Petri de Cornelio, Joannis de Piers, Joannis de Gioanne, Petri de Gioanne, Guglielmi de Martino, Cornelij de Gioanne, Jacobi de Nicolao, Joannis de Cornelio, Joannis de Jacomo, Danielis de Lodovico, Joannis de Alberti, Joannis de Jacomo, Joannis Dancherts et Adriani de Adam magistri calafati di vaxelli qui Adrianus nesciens scribere subscripsit secundis capitulis sub simili signo videlicet “X” ut mihi notario constitit atque constat relatione dicti Danielis de Lodovico piloti dictique Joannis de Cornelio contromaestro dicti vaxelli etiam alimanorum mihi etiam notario cognitorum ad relationem dictorum Joannis de Poter et Joannis de lo Vagne alemanorum habitantium et moram facientium hic Drepani ut predictur presentium et dictos Daniele de Lodovico et Joannem de Cornelio ita nominati et cognominati declarantium et attestantium; quiquidem Daniel de Lodovico et Joanne Cornelio coram me predicto et infrascripto notario ac etiam coram Joanne Antonius de Fisicaro consule dicte nationis alemanorum ac etiam coram utriusque iuris doctor Vincentio Sicomo testibus ad hec serio ad libitis allocuti fuerunt ac

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani

di Salvatore Accardi©

testimonium per liberunt ac testantur cum juramento qualiter dicta infra capitula scripta literis et lingua alemanis fuerunt et sunt subscripta manibus proprijs dicti capitanei Martini de Gioanne Grande ac manibus proprijs ipsorum Danielis de Lodovico et Joannis de Cornelio ac etiam manibus proprijs dictorum Petri de Gioanne, Joannis de Gioanne, Jovannis Auches, Petri de Cornelio, Joannis de Piers, Joannis de Gioanne, Petri de Gioanne, Guglielmi de Martino, Cornelij de Gioanne, Jacobi de Nicolao, Joannis de Iacomo, Joannis de Alberti, Joannis de Iacomo, Joannis Dancherts et dicti Adriani de Adam magistri calafati vaxelli qui Adrianus nesciens scribere subscripsit seu verius signavit secundis capitulis cum simili signo videlicet “X” facto subscriptus dicta originalia capitula et premissa prefati Daniel de Ludovico et Joannis de Cornelio asserurunt ac declaverunt et declarant scivisse et scire ac attestari ut supra uti illiqui fuerunt presentes in subscriptionibus dictorum capitulorum se subscripsere et viderunt dictos prenomatos capitaneum officiales et nautas dicti vaxelli similiter eorum proprijs manibus capitula predicta subscripsisse et signasse dicti Daniel de Lodovico et Joannis de Cornelio cum juramento dixerunt ac declavenent et declarant in lingua alemana interpretata et mihi predicto et infrascripto notario in presentia dictorum de Fisicaro et Sicomo declarata in lingua italiana per dictos Joannem de Porter et Joannem de lo Vagne alemanorum habitantium hic Drepani interpretes dicte lingue alemane ad hec serio vocatos presentes et dictos Daniele de Lodovico et Joannem de Cornelio premissa omnia et singula declarasse et testificasse ut superius dictum est declarantes et confirmantes cum juramento renunciando.

Quequidem capitula originalia scripta in lingua et literis alemanis et subscripta ac signata subscriptionibus et signis prenominatorum capitanei officialium et nautarum dicti vaxelli nominati della speranza fuerunt et sunt translata in lingua italiana per dictum Joannem de Poter alemanum presentem et capitula predicta translata de dicta lingua alimana in linguam italianam declarantem et cum iuramento attestantem; quequidem capitula translata in linguam italianam de dictis originalibus capitulis scriptis et subscriptis in lingua et literis alimanis ut supra vidimus legimus et diligenter inspeximus illaque nimenus non abrasa non abolita nec in aliqua eorum parte suspecta quod sensum mutet vitiet vel variet intellectum itaque talis cotanta ad libeatur fides presenti transumpto et exemplo publico judiciaria autoritate interposita qualis et quanta ad libetur ad liberetur ad liberique solet potest et debet dictis originalibus capitulis scriptis et subscriptis in lingua et literis alimanis et translatis in linguam italianam ut predicitur quorum quidem capitulorum translata in linguam italianam dictis capitulis originalibus scripti in lingua et literis alimanis ac subscriptis et signatis manibus proprijs dictos capitanei officialium et nautarum dicti vaxelli nominati la speranza ut superius dictum est tenor et contentia talis est et sequitur ut infra videlicet: Noi sottoscritti ufficiali e marinari del vascello nominato la speranza

Inseratur tenor dictorum capitulorum

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©

Unde ac huius rei futuram memoriam am ad instantiam dicti capitanei Martini de Gioanne Grande cuia principaliter interest presentis et petentis quam aliorum quorum interest intererit et interesse poterit quo videlicet: in futurum certitudinem et cautelam factum est et inde per me predictum et infrascriptum notarium hoc presens transumptum in hanc presentem formam publicam redactum nostrorum qui supra iudicum et notarij ac subscriptionibus notariorum subscriptorum roboratum in hac invictissima civitate Drepani anno mense die et indictione premissis.

x

x de Castronovus

x de Napuli

x de Valvo

x Ego notario Lucianus de Costa drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Petrus Magliocco drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Hieronimus de Urso drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Joannes Vitus Vitalis drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Jacobo de Maria drepanita presenti transumpto interfui et testor

x

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani di Salvatore Accardi©

Capitoli approvati dall'equipaggio del vascello olandese "La Speranza".

Noi sotto scripti ufficiali et marinari del vaxello nominato La Speranza capitanizato per capitan Martin de Joanni flamingho declaramo esser noligiato del detto Capitanio per seguire lo infrascripto viaggio nel Mari Mediterraneo et dove piacerà al detto Capitanio et in qualsivoglia parte una o pio volti caricare et discaricare il detto vaxello quanti volti sarà bisogno et dopo finito tornare col ditto vaxello in Astradamma per il quale viaggio simo col ditto Capitanio accordati a' mese conforme al libro del Capitanio quali mese in comenzara arrivato che sarà il vaxello dentro Texel o' Tulie.

Et promettino di compiere lo presente viaggio et andare dove sarà bisogno tanto lontano quanto sarà la volunta del Capitanio senza domandare al ditto Capitanio fora del paijsi di olanda alcuno dinaro et che farrà il contrario delli supra ditti se intenda haver perso il soldo.

Et anco promettino cossi a mare come in terra obedire al Capitanio et in sua absencia al piloto tutto quello che comandranno di bona volunta et facendo il contrario perda il suo soldo et sia tenuto esser castigato ad escriptione del ditto Capitanio.

Et pio promettino cossi di notte come di giorno non si partiri di nave ne pernottare senza ordine dello Capitanio o' piloto ne inbergiaiursi supra il vaxello ne in terra ne ingiuriarsi et xarriarsi o' altro fra loro discordia altramente facendo il contrario del sudetto capitolo perda tre fiorinj et quello tanti volti quanti succedira.

Et pio promettino che si alcuno rancasse cortelli o' altra sorte di arme per volersi xarriare et havendosi rancato et non si ferissiro o' ferissiro quelli li quali arrancheranno senza haverse ferito si intenda haversi perso il soldo di un mese et in caso che si ferissiro perdano tutto lo soldo guadagnato et che lo ditto Capitanio habia potesta et pocza a quillo che si haverà xariato abiarlo dello vaxello et che in tal caso tutti li marinari et officialj al ditto Capitanio lo poczano agiutarj per caciare quello fora del vaxello et cui non agiutira ne concurrira al ditto Capitanio si intenda perso tutto il soldo.

Et pio sono obligati carriere et discarriere tutta quella quantita di mercancia che sarà caricata o' da caricarsi supra il vaxello et dove sarà bisogno et dove comanderà il Capitanio tanti volti quanti sarà bisogno et sarà ordinato per il Capitanio et mancando alcuno a questo pagherà un mese di soldo et si alcuno sarà negligenti pagherà tre fiorinj.

Et pio promettino cossi a mare come in terra fare bona et diligenti guardia et che sia a volunta del Capitanio volere giungere o' mancare guardia et si alcuno facendo guardia fosse trovato che dormessi et non facesse la sua connessa guardia si intenda haver perso tre fiorinj.

Et pio promettino contentarsi del mangiare quello tanto che lo coco quello giorno farà et porterà a tavola, per ordine del Capitanio senza domandare altro ne maltrattare quelli che sarà per il detto coco portati a tavola et caso che lo viaggio fosse per un longo tempo et la provisione venissi a mancamento che in tal caso si contentano di quello che darà il Capitanio senza intrare di nulla hura dentro la cammara della provisione et facendo il contrario quello che contro verra allora si intenda haver perso tre fiorinj.

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani di Salvatore Accardi©

Et pio premettino che nexuno pocza cossi di notte come di giorno senza ordine dello Capitanio dentro lo vaxello enallomare candila non obstante alcuno haverla comprato di soi proprij dinari et contro venendo quello che sara perda tre fiorinj.

Et pio promettino et si obligano che Dio non voglia haver incontro di Corsali inimici li quali cercossiro voler abordar et prendere lo vaxello che in tal caso tutti conjunti vogliano defendere il vascello et agiutari lo Capitanio come e giusto et si alcuno non volesse defendere il vaxello ne agiutare il Capitanio o' si amuciassi se intenda essere homo infame et tradituri et quello che si amucira et non vorra defendere come si have detto di sopra perda lo caparro lo soldo guadagnato et tutto quello che havera sopra il vaxello.

Et pio promette il Capitanio tanto per lui quanto per li parzonali dello vaxello che succedendo conbattare et alcuno delli marinarij fossi feruto o' struppato a quello che sara ferito o' struppato promette a spese dello vaxello et mercanzia quello governare et medicare conforme al danno che havera et alfine darci una volta tanto a descriptione del Capitanio uno regalo a gusto dello Capitanio.

Et pio che si lo Capitanio pagasse dentro o' fora dello paijsi di docatj hungarisj o' reali di spagna di otto che pagando di hungarij vagliano quattro fiorinj et pagando di reali di spagna vagliano doi fiorinj et setti stuifferi.

Et tutti li sudetti conditioni patti et observancij delli supra detti promettino come di sopra han promesso observare et obedire et non mancare ne contro venire in nessuno delli supra detti capituli et stare sempre ad obediencia et comandamenti dello Capitanio et in sua absencia dello piloto et in fede del vero et apparere la verita si avimo sotto scripto di nome cognome et signi. Hogi a di 15 di novembre 1614.

Capitanio Martin de Giovanni Grande

Petro de Giovanni
Giovanni de Giovanni
Giovanni (signa) Auches
Petro de Cornelio
Giovanni de Piers
Giovanni (signa) de Giovanni
Petro de Giovanni
Guilhelmo de Martino
Cornelio de Giovanni
Jacomo de Nicolao

Giovanni de Cornelio
Giovanni de Jacomo
Daniel de Lodowico
Giovanni (signa) de Alberti
X signa del marinaio analfabeta
Giovanni de Jacomo
Giovanni Dancherts

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©

Jo Giovanni de Potter fiamingho habitator de Trapani declaro la sopra ditti capitoli havere translatato della lingua fiammingha in lingua italiana e declaro qualamento quanto se dispone in li sopra ditti capitoli fui de et è stesso che se dispone et in ditti capitoli scripte de lingua e lettera fiamingha translatata in detta lingua italiana comme ut sopra, e piu declaro qualemente la sotta scripta fatta per detto Capitanio Jacomo de Giovanni alli detti capitoli in fiamingha fui et è scripta de propeia manu de ditto Capitanio Jacamo de Giovanni per signo caratteri è figure a quale piu volte a visto scribere e in fede del verita ho fatto il presente scripto de mio manu propria in Trapani hodie 9 novembre xiiij indictione 1615.

Il detto Giovanni de Potter confirmo ut supra.

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©

Transunto su petizione del capitano Giacomo di Giovanni il Grande

Die viii^o novembris xiiij indictionis 1615

IN NOMINE DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI AMEN

Anno dominice nativitatis millesimosexcentesimoquintodecimo indictioni quartadecima mense novembris die vero nono mensis cuiusdem regnante serenissimo potentissimo invictissimo ac catholico domino nostro domino Don Philippo tertio Dei gratia rege castelle Aragonum utriusque Sicilie Hierusalem, feliciter amen.

Nos utriusque iuris doctor Lucas lo Valvo Jacobus Crastonovo et Baptista Napuli iudices magistratus huius invictissime civitatis Drepani Joseph Testagrossa drepanita autoritate regia notarius publicus iudexque ordinarius ad contractus ac notarij infrascripti ad hec vocati specialiter et rogati presenti scripto publico notum facimus et testamur quod hoc est quadam transumptum sive exemplum publicum pro me predictum et infrascriptum notarum bene fideliter et legaliter transumptatum extractum et exemplatum ad petitionem et instantiam capitanei Jacobi de Gioanne Grande alemani capitanei cuiusdam vaxelli nominati Leon rosso in presentiarum reperti hic Drepani cuia principaliter interest mihi notario cogniti ad relationem Joannis de Porter et Joannis de lo Vagne etiam alemanorum moram facientum et habitantium in hac civitatis Drepani mihi notario cognitorum presentium et cum juramento declarantium et attestantium eum ita nominari et cognominari presentis instantis et petentis nos nostrumque officium implorantis ex quibusdam originalibus capitulis scriptis in lingua ac cum literis alemanis et subscriptis ac signatis manibus proprijs dicti capitanei Jacobi Gioanni Grande ac infrascriptorum officialium et nautarum dicti vaxelli nominati Leon rosso videlicet: Joannis de Antonio, Guglielmi de Felbert, Petri de Gioanne, Guglielmi de David, Leonardi de Rodrigo, Simonis Docuen, Simonis de Gioanne, Gioannis de Judoco de Edam, Cornelij de Rodrigo, et alio nautas nescientium scribere que se signaverit cuibusdam signis factis subscriptus dicta capitula, ut mihi predicto et infrascripto notario constitit atque constat relatione Petri de Paulo piloti et Fidericide Micheli contromastro dicti vaxelli nominati Leon rosso etiam alimanorum mihi etiam notario cognitorum ad relationem dictorum Joannis de Poter et Joannis de lo Vagne alimanorum habitantium hic Drepani predictur presentium et dictos Petrum de Paulo et Fidericum de Micheli ita nominari et cognominari cum juramento declarantium et attestantium; quiquidem Petrus de Paulo et Fidericus de Micheli coram me predicto et infrascripto notario ac etiam coram Joanne Antonius Fisicaro consule in hac civitatis Drepani dicte nationis alemanorum ac etiam coram utriusque iuris doctor Vincentio Sicomio testibus ad hec serio ad libitis allocuti fuerunt ac testimonium per liberunt ac testantur cum juramento qualiter dicta infra capitula scripta lingua et literis alemanis fuerunt et sunt subscripta manibus proprijs dicti capitanei Jacobi de Gioanne Grande ac manibus proprijs ipsorum Petri de Paulo et Federici de Micheli ac etiam manibus proprijs

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani

di Salvatore Accardi©

dictorum Joannis de Antonio, Guglielmi de Felbert, Petri de Gioanne, Guglielmi de David, Leonardi de Rodrigo, Simonis Docuen, Simonis de Gioanne, Gioannis de Judoco de Edam, Cornelij de Rodrigo et hoc prefati Petrus de Paulo et Fidericus de Micheli declaverunt et declarant scivisse et scire et attestari ut supra uti illiqui fuerunt presentes in subscriptionibus dictorum capitulorum se subscripsere et viderunt dictos prenominatos capitaneum officiales et nautas dicti vaxelli similiter eorum proprijs manibus capitula predicta subscripsisse ut dicti Petrus de Paulo et Fidericus de Micheli cum juramento dixerunt ac declavenent et declarant in lingua alemana interpretata et mihi predicto et infrascripto notario in presentia dictorum de Fisicaro et Sicomo declarata in lingua italiana per dictos Joannem de Porter et Joannem de lo Vagne alemanorum habitantium hic Drepani interpetres dicte lingue alemane ad hec serio vocatos presentes et dictos Petrum de Paulo et Fidericum de Micheli premissa omnia et singula declarasse et testificasse ut superius dictum est declarantes et confirmantes cum juramento renunciando.

Quequidem capitula originalia scripta in lingua et literis alemanis et subscripta subscriptionibus prenominatorum capitanei officialium et nautarum dicti vaxelli nominati Leon rosso fuerunt et sunt translata in lingua italiana per dictum Joannem de Poter alimanum presentem et capitula predicta translata de dicta lingua alemana in linguam italianam declarantem et cum iuramento attestantem; quequidem capitula translata in linguam italianam de dictis originalibus capitulis scriptis et subscriptis in lingua et literis alemanis ut supra vidimus legimus et dilingenter inspeximus illaque nimenus non abrasa non abolita nec in aliqua eorum parte suspecta quod sensum mutet vitiet vel variet intellectum itaque talis cotanta ad libeatur fides presenti transumpto et exemplo publico judiciaria autoritate interposita qualis et quanta ad libetur ad liberetur ad liberique solet potest et debet dictis originalibus capitulis scriptis et subscriptis in lingua et literis alemanis et translatis in linguam italianam ut predictur quorum quidem capitulorum translatorum in linguam italianam per dictum Joannem de Poter de dictis capitulis originalibus scripti in lingua et literis alemanis et subscriptis manibus suo fuisse dictorum capitanei officialium et nautarum dicti vaxelli nominati Leon rosso superique dictum est tenor et continentia talis est et sequitur ut infra videlicet: Noi sottoscritti ufficiali e' marinari del vascello nominato Leon rosso capitanizzato per capitan Giacomo di Giovanne fiamengo.

Inseratur tenor dictorum capitulorum

Unde ac huius rei futuram memoriam am ad instantiam dicti capitanei Jacobi de Gioanni Grande cuia principaliter interest presentis et petentis quam aliorum quorum interest intererit et interesse poterit quo videlicet: in futurum certitudinem et cautelam factum est et inde per me predictum et infrascriptum notarium hoc presens transumptum in hanc presentem formam publicam redactum nostrorum qui supra iudicum et notarij ac subscriptionibus notariorum subscriptorum roboratum in hac invictissima civitate Drepani anno mense die et indictione premissis.

**I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani
di Salvatore Accardi©**

x

x de Napuli

x de Valvo

x Ego notario Lucianus de Costa drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Petrus Magliocco drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Joannes Vitus Vitalis drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Hieronimus de Urso drepanita presenti transumpto interfui et testor

x Ego qui supra notario Jacobo de Maria drepanita presenti transumpto interfui et testor

x

x J. Castronovo

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani di Salvatore Accardi©

Capitoli approvati dall'equipaggio del vascello olandese "Leon Rosso".

Noi sotto scripti ufficiali et marinari del vaxello nominato Leon Rosso capitanizato per capitan Giacomo de Gioanni fiamengho declaramo esser noligiato del detto Capitanio per seguire lo infrascripto viaggio nel Mari Mediterraneo et dove piacera al detto Capitanio et in qualsivoglia parte una o pio volti caricare et discaricare il detto vaxello quanti volti sara bisogno et dopo finito di tornare col ditto vasello in Astradanma per il quale viaggio simo col ditto Capitanio accordati a mesi conforme al libro del Capitanio quali mese in comenzara arrivato che sara il vaxello dentro Texel o' Tulie.

Et pio promettino di compiere lo infrascripto viaggio et andare dove sara bisogno tanto discosto quanto piacera et vorra lo Capitanio senza domandare al ditto Capitanio fora del paijsi di olanda alcuno dinaro et che delli supra detti farra il contrario se intenda haver perso il soldo.

Et anco promettino cossi in terra a mari obedire al Capitanio et in sua absencia al piloto tutto quello che comandera di bona volonta et facendo il contrario perda il suo soldo et sia tenuto esser castigato ad escreptione delo ditto Capitanio.

Et pio promettino cossi di notte come di giorno non si partiri di nave ne anco pernottare senza ordine dello Capitanio o' piloto ne immergiacarsi sopra il vascello ne in terra ne fra loro ingiorsi et xiarriarsi o' altra infra altro discordia altramente facendo il contrario dello supra detto capitolo quello lo quale contraverra perda tre fiorini et quello tanti volti quanti succedera.

Et pio promettino che si alcuno rancasse cortelli ò altra sorte di arme per volerse xiarriare et con tutto che si havesse arrancato et non si ferissiro o' ferissiro quelli li quali arrancheranno senza haverse ferito si intenda haver perso lo soldo di un mese et in caso che si ferissiro perdano tutto lo soldo guadagnato et che lo ditto Capitanio habia potesta et pocza a quillo che si havera xarriato abiarlo dello vaxello et che in tal caso tutti li marinari al ditto Capitanio lo poczano agiutari per caciare quello fora del vaxello et cui non agiutira ne concurrira al ditto Capitanio si intenda perso anco tutto il soldo.

Et pio sono obligati carriere et discarriere tutta quella quantita di mercancia che sarà caricata o' da caricarsi supra il vaxello et dove sara bisogno et dove comandera il Capitanio tanti volti quanti sara bisogno et sara ordinato per il Capitanio et mancando alcuno a questo paghera un mese di soldo et si alcuno sara negligenti paghera tre fiorini.

Et pio promettino cossi a mare come in terra fare bona et diligenti guardia et che sia a volonta del Capitanio voler giungere o' mancare guardia et si alcuno facendo guardia fosse trovato che dormissi et non facesse la sua connessa guardia si intenda haver perso tre fiorini.

Et pio promettino contentarsi del mangiare quello tanto che lo coco quello giorno fara et nexira in tavola per ordine del Capitanio senza domandare altro ne maltrattare quelli che sarra per il ditto coco portati in tavola et caso che lo viaggio fosse per uno longho tempo et la provesion venissi a mancare che in tal caso si contentano di quello che dara il Capitanio senza intrare di nulla hura dentro la cammara della provisione et facendo il contrario quello che contro verra allura si intenda haver perso tre fiorini.

I signa e i capitoli dei marinai olandesi transuntati a Trapani di Salvatore Accardi©

Et pio promettino che nexiuno pocza cossi di notte come di giorno senza ordine del Capitanio dentro lo vascello en allomare candila non obstante alcuno haverla comprato di soi proprij dinari et contro venendo quello che sara perda tre fiorinj.

Et pio promettino et si obligano (che Dio non voglia) haver incontro di Corsali inimici li quali cercossiro voler abordare et prendere lo vaxello che in tal caso tutti conjunti vogliano defendere il vascello et agiutari lo Capitanio come e' giusto et si alcuno non volesse defendere il vaxello ne agiutare il Capitanio o' si amuciassi se intenda essere homo infame et tradituri et quello che si amucira et non vorra defendere come si have detto di sopra perda lo caparro lo soldo guadagnato et tutto quello che havera sopra il vaxello.

Et pio promette il Capitanio per lui quanto per li parzonali dello vaxello che succedendo conbattare et alcuno delli marinarj fossi feruto o' struppato a quello che sara feruto o' struppato promette a spese dello vaxello et mercanzia a quello governare et medicare conforme al danno che havera et alfine darci una volta tanto a deschretioni del Capitanio uno regalo a gusto dello Capitanio.

Et pio che si lo Capitanio pagasse dentro o' fora dello paijsi di docatj hungarisj o' reali di spagna di otto che pagando di hungarj vagliano quattro fiorinj et pagando di reali di spagna vagliano doi fiorinj et setti stuifferi.

Et tutti li sudetti conditioni patti et observancij delli supradetti promettino come di sopra han promesso osservare et obedire et non mancare ne contro veniri in nessuno delli supra detti capituli et stare sempre ad obediencia et comandamenti dello Capitanio et in sua absencia dello piloto et in fede del vero et apparere la verita si havimo sotto scripto di nome cognome et signi. Hogi a di 15 di novembre 1614.

Capitanio Jacomo de Giovanni (Jakobus Van John)

Jo Giovanni de Potter fiamingho habitator de Trapani declaro la sopra ditti capitoli havere translatato della lingua fiammingha in lingua italiana e declaro qualamento quanto se dispone in li sopra ditti capitoli fui de et è stesso che se dispone et in ditti capitoli scripture de lingua e lettera fiammingha translatata in detta lingua italiana comme ut sopra, e piu declaro qualemente la sotta scripta fatta per detto Capitanio Jacomo de Giovanni alli detti capitoli in fiammingha fui et è scripta de propeia manu de ditto Capitanio Jacomo de Giovanni per signo caratteri è figure a quale piu volte a visto scribere e in fede del verita ho fatto il presente scripto de mio manu propria in Trapani hodie 9 novembre xiiij indictione 1615.

Il detto Giovanni de Potter confirmo ut supra



Salvatore Accardi
obbligato a lavorare per erudire la comunità trapanese